

I tre erano usciti per una battuta di caccia. Finito il gasolio sono stati spinti dalla corrente alle Folie

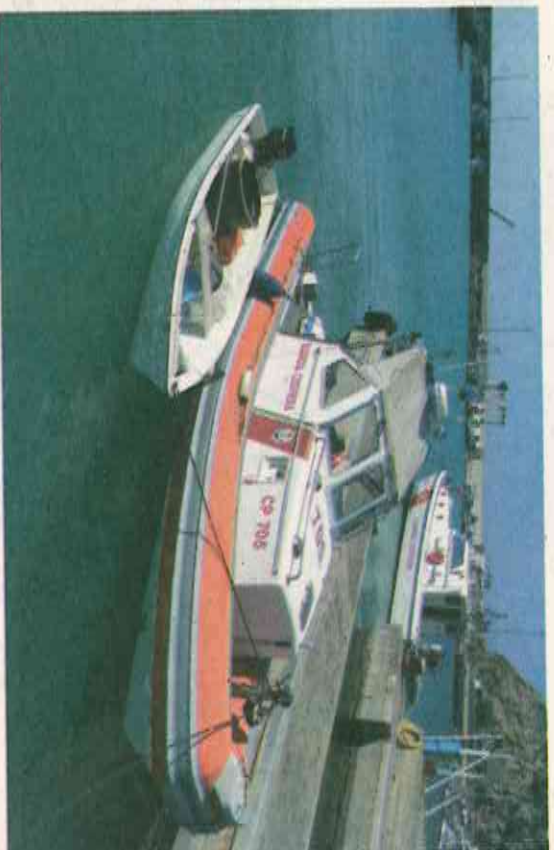
Ritrovati i ragazzi dispersi in mare

Recuperati nella notte tra martedì e mercoledì dalla guardia costiera di Cetraro

PAOLA Tanta paura, ma lieto fine arrivato, nelle prime ore dell'alba per i tre ragazzi dispersi a mare da martedì pomeriggio. Simone, Vincenzo e Francesco, tre ragazzi con la passione della pesca e l'amore per il mare, Martedì sarebbero usciti per una classica battuta di pesca in barca, quando verso le 18:00 tra Guardia e Cetraro sarebbero rimasti senza carburante.

Da allora si erano perse le tracce dei tre paolani e della loro barca ed è scattata la denuncia.

Sarebbero partite subito le operazioni di ricerca da parte di guardia costiera, capitaneria ed addirittura della protezione civile, la quale per mano del dottor Tanski avrebbe fatto alzare in aria i propri elicotteri, nonostante il vento non avrebbe reso semplice l'operazione, per trovare i ragazzi, mentre era ormai



Multati perché trovati con 30 kg di pescespada sottomisura

Il vento e la corrente avevano spinto l'imbarcazione a largo e la situazione certamente non era semplice considerata l'oscurità.

Nella comunità paolana, diramata la notizia, tantissimi amici dei tre giovani si sarebbero recati sul lungomare per aspettare i propri amici.

Momenti di passione e tante preghiere, attimi di paura, ma verso le prime ore dell'alba ecco arrivare il lieto fine: Barca ritrovata, ragazzi vivi ed in buone condizioni.

Sarebbero stati ritrovati a quindici miglia dalla costa, spinti dalla corrente in direzione Folie.

Tutto è bene ciò che finisce bene.

A darne notizia ufficiale è la Guardia Costiera di Cetraro che in una nota diramata nella giornata di ieri dà notizia del ritrovamento dei ragazzi.

Sono stati ritrovati nella notte tra martedì e mercoledì i tre ragazzi di Paola dispersi in mare, che erano usciti la mattina per una battuta di pesca. Nella serata di martedì, infatti, alle ore 20,00 circa, l'Ufficio Circondariale Marittimo - Guardia Costiera di Cetraro è stato raggiunto telefonicamente da un genitore preoccupato perché il proprio figlio, di anni 30, uscito in mare da Paola per una battuta di pesca alle ore 9.00 del mattino, con altri due coetanei, non era ancora rientrato, né aveva dato notizie e risultava irraggiungibile al telefono cellulare. In considerazione del fatto che i tre erano su un piccolo natante di 4,5 metri, senza luci né sistemi di segnalamento e comunicazione, nonché del previ-

sto peggioramento delle condizioni meteo marine, è così intervenuta immediatamente la Motovedetta SAR MV CP 2096, che ha iniziato subito le ricerche. Dopo le prime immediate ricostruzioni, sentiti ulteriori parenti e amici, si veniva a conoscenza che i tre erano presumibilmente rimasti a secco di carburante e, pertanto, in ragione di ciò, si richiedeva l'ausilio del Gruppo Aeronavale della Guardia di Finanza di Vibo Valentia, con impiego di un elicottero denominato "Volpe", al fine di facilitare le operazioni di ricerca del piccolo natante. Veniva anche raddoppiato lo specchio acqueo di ricerca con l'invio in zona della Motovedetta dipendente MV CP 705, dovendo pattugliare uno specchio acqueo abbastanza esteso compreso tra i comuni di Guardia Piemontese e Paola. Si richiedeva, inoltre, tramite decreto della Procura della Repubblica di Paola, di accedere alla localizzazio-

ne dei contatti telefonici dei dispersi, da parte delle compagnie di telefonia mobile interessate, al fine di acquisire ogni notizia utile. Purtroppo, però, la scarsa visibilità rendeva complesse le attività di ricerca, coordinate dal 5° Maritime Rescue Sub-Centre di Reggio Calabria. Alle ore 03,42 finalmente la MV CP 705, a circa 10 miglia da Paola, individuava il natante alla deriva con i tre dispersi, infredoliti e spaventati, ma in buone condizioni di salute, traendoli in salvo e conducendoli sino al porto di Cetraro. Proseguiranno ora ulteriori indagini per accertare le cause di quanto avvenuto. Da sottolineare, comunque, che, nel corso delle prime verifiche, i tre sono stati trovati in possesso di circa 30 kg di pescespada sottomisura, ovvero pescato nello stadio giovanile, avvertimento vietato dalle normative comunitarie a tutela dello stock ittico, con conseguente elevazione della relativa sanzione pecuniaria. Il prodotto ittico, dichiarato commestibile, è stato, pertanto, devoluto in beneficenza. A tal proposito, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro ricorda che per ogni emergenza in mare è sempre attivo, 24 ore su 24, il numero blu 1530, gratuito da tutta Italia, che permette un collegamento immediato con la Sala operativa della Guardia Costiera più vicina, al fine di consentire un intervento tempestivo sul posto.

**Clelia Rovale
Emanuele Molinaro**

La loro barca era priva di luci e sistema di segnalazione